



CITTÀ DI ISPICA
GABINETTO SINDACO

Ordinanza N. 47 del 28/06/2022

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE

ai sensi dell'art. 50 del D.lgs n.267/2000

per il conferimento presso l'Impianto di Depurazione di c.da Naca dei reflui domestici o assimilati a domestici provenienti da fosse Imhoff o pozzi a tenuta ricadenti nel territorio del Comune di Ispica.

IL SINDACO

PREMESSO

CHE questo Ente in data 31 luglio 2013 con nota n° 0020220 ha comunicato ai sensi dell'art. 110 c.3 del D.Lgs 152/2006 e del punto n° 12 del citato D.D.S. n° 1121 del 04/07/2012, di conferire i rifiuti di cui alle lettere a), b), e c) del comma medesimo, all'interno dell'Impianto di Depurazione di contrada "Naca";

CHE con nota del 25/03/2019 prot. gen. 0009854 il Capo Settore Servizi alla Città ha comunicato l'insussistenza dei presupposti di cui all'art. 110 c.3 del D.lgs 152/2006, sospendendo di fatto i conferimenti dei rifiuti identificati con i codici CER 190805, 200304 e 200306;

CHE in data 17/06/2019 è stata emessa l'Ordinanza Sindacale Urgente e Contingibile n° 30, ai sensi e dell'art. 50 del D.lgs n. 267/2000, resosi necessaria urgente ed improrogabile a causa delle molteplici criticità di carattere igienico sanitario presenti sul territorio comunale laddove risultano Unità Immobiliari che non recapitano i reflui domestici in pubblica fognatura;

CHE in data 18/02/2021 con nota n° 0005757/C_e366 il Responsabile del IV Settore Servizi alla Città di questo Ente ha nuovamente sospeso i conferimenti ex art. 110 comma 3 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., a causa del superamento dei limiti volumetrici in ingresso all'Impianto di Depurazione di c.da Naca;

CONSIDERATO CHE il territorio extra urbano di Ispica è caratterizzato da un notevole numero di immobili residenziali con sistema di smaltimento dei reflui domestici fuori dalla pubblica fognatura. Quindi con impianti “a raccolta” (fosse Imhoff, pozzi a tenuta) i quali hanno la necessità di effettuare periodicamente le dovute manutenzioni e/o svuotamenti;

CHE per lo svuotamento e pulizie delle fosse Imhoff e dei pozzi a tenuta i singoli cittadini proprietari dei fabbricati si avvalgono di ditte appositamente autorizzate, le quali, al fine di assicurare un regolare e conforme conferimento dei reflui, hanno manifestato la necessità/urgenza dell’individuazione di un sito idoneo allo smaltimento di detti rifiuti, senza il quale ci si pone dinanzi a consequenziali problemi di carattere igienico sanitario ed ambientale. Oltre all’impossibilità a poter abitare in detti immobili;

CHE questa Autorità Comunale, con i poteri e le prerogative di cui all’art. 50 del D. lgs n. 267/2000, il quale stabilisce “ *in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco*” intende assicurare il regolare e conforme smaltimento dei reflui domestici e/o assimilati a domestici provenienti dalle Utenze sprovviste di sistema fognario pubblico;

CHE il regolare e conforme smaltimento dei reflui ai sensi del D.lgs n.152/2006 può avvenire soltanto attraverso l’Impianto di Depurazione sito in C/da “Naca”;

VISTA la procedura di conferimento di detti rifiuti redatta dal IV Settore Servizi alla Città, con la quale si prescrivono i metodi ed i criteri di accettazione dei rifiuti liquidi nell’impianto di Depurazione di c.da Naca, nelle more del rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico ex art. 40 L.R. n° 27/86 e art. 124 del D. Lgs. N° 152/2006, di cui al D.D.S. N° 1121 del 04/07/2012;

RILEVATO CHE al fine di evitare gravi inconvenienti di natura igienico sanitarie che potrebbero portare a situazioni di inquinamento sul suolo, questa Amm/ne Comunale, ai sensi dell’art. 50 del D.Lg.vo n.267/2000, intende adottare ordinanza contingibile ed urgente, fermo restando che:

- i reflui conferiti dovranno essere conformi ai rapporti qualitativi legati al D.D.S. N° 1121 del 04/07/2012;
- i conferimenti dovranno avvenire insindacabilmente secondo la procedura redatta dal Capo Settore Servizi alla Città e facente parte integrante e sostanziale della presente;

Con i poteri di cui all’art.50 del D.lgs n.267/2000

ORDINA

1. **Per un periodo di mesi 12 (dodici)**, di poter conferire i reflui domestici ed assimilati a domestici degli immobili con sistema di smaltimento fuori dalla pubblica fognatura, provenienti nell’ambito del territorio comunale, fermo restando l’assoluto rispetto del D.lgs 152/2006 e s.m.i. in relazione alla caratterizzazione, trasporto e conferimento dei rifiuti;

2. Il Gestore dell'Impianto di Depurazione dovrà istituire, un orario di ricevimento dei suddetti reflui, compatibilmente con i periodi di minor afflusso nelle 24 ore, al fine di assicurare i regolari rapporti quali/quantitativi in conformità al D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
3. Notificare copia del presente provvedimento al Capo IV Settore Servizi alla Città per l'attivazione delle procedure conseguenziali;
4. Comunicare la presente ordinanza al competente Assessorato Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, all'ARPA ST Ragusa, alla ex Provincia Regionale di Ragusa, all'ATO Ragusa, nonché al Comando della Polizia Municipale;
5. Pubblicare la presente Ordinanza sul sito istituzionale del Comune, Albo-on line e sul link "bandi e avvisi" affinché chiunque sia interessato, e nel rispetto delle superiori considerazioni, si possa avvalere del servizio di igiene pubblica reso con il presente provvedimento sindacale.



Il Sindaco
On Dott. Innocenzo Leontini

Leontini



CITTA' DI ISPICA

IV SETTORE MANUTENZIONE E SERVIZI ALLA CITTA'

PROCEDURA DI ACCETTAZIONE RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE di c.da Naca.

PREMESSA

La presente procedura definisce i metodi delle attività relative all'accettazione dei rifiuti liquidi nell'impianto di depurazione di c.da Naca, nelle more del rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico ex art. 40 L.R. n° 27/86 e art. 124 del D. Lgs. N° 152/2006, di cui al D.D.S. N° 1121 del 04/07/2012;

DEFINIZIONI:

Cliente:	il soggetto fruitore del servizio offerto dal Gestore;
Trasportatore:	il soggetto che svolge, in regola con le autorizzazioni prescritte dalla legge, l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti per conto del Cliente; può coincidere con il Cliente stesso;
Gestore:	(Destinatario del rifiuto): Gestore dell'impianto di Depurazione di c.daNaca;
Rifiuti conferibili:	si rimanda all'allegato elenco al punto 2;
FIR:	formulario di identificazione del rifiuto;
Codice CER:	codice di identificazione del rifiuto secondo il Catalogo europeo dei rifiuti;
Produttore del rifiuto:	persona fisica o giuridica che origina direttamente il rifiuto o titolare di attività che può originarlo.
Conferitore:	autista del mezzo con cui si effettua il conferimento;

RIFIUTI AMMESSI

Il trattamento di rifiuti delle acque reflue domestiche, presso l'impianto di depurazione di c.daNaca, avverrà con le seguenti prescrizioni:

Le caratteristiche dei rifiuti e materiali da trattare dovranno rispettare i valori limite, di cui all'art. 101 commi 1 e 2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., e dovranno riguardare rifiuti di cui al comma 3 dell'art.110 del citato decreto e cioè:

- **Rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura;**
- **Rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi dell'art. 100, comma 3;**
- **Materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o**



CITTA' DI ISPICA

IV SETTORE MANUTENZIONE E SERVIZI ALLA CITTA'

economicamente;

Purché in ingresso siano rispettati i valori limite previsti dalla tab. 1 e 2 della l.r. 27/86 e ss.mm.ii.

I RIFIUTI AMMESSI nell'Impianto di Depurazione sarà con i seguenti codici CER:

- 190805 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- 200304 - Fanghi delle fosse settiche;
- 200306 - Rifiuti della pulizia delle fognature.

La qualità dei rifiuti convogliati, sarà quella stessa dei reflui immessi direttamente in pubblica fognatura:

- Rispetto dei limiti previsti dal regolamento comunale di fognatura;
- Provenienza dal territorio comunale di Ispica;

Rispetto dei limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico dell'Impianto di Depurazione di c.da Naca (*Aut.ne allo scarico – D.D.S. n° 1121 del 04/07/2012*);

L'attività di cui sopra non deve compromettere il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi.

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Il conferimento di rifiuti liquidi presso l'impianto è subordinato all'omologazione del rifiuto, che si conclude con la registrazione del conferitore sul *Registro Comunale Conferimento Rifiuti ex art 110 D.Lgs 152/2006* e comporta:

- il rilascio di autorizzazione al legale rappresentante dell'impresa o alla persona fisica che effettua il conferimento (Trasportatore) vedi modello allegato;
- il rilascio di autorizzazione al soggetto che ha prodotto il rifiuto e fruitore del servizio offerto dallo Gestore (Cliente) vedi modello allegato ;

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il legale rappresentante dell'Impresa che conferisce il rifiuto liquido dovrà presentare al Comune di Ispica la richiesta di autorizzazione (in duplice copia) al conferimento utilizzando il modulo predisposto (Allegato A);

Alla domanda dovranno tassativamente essere allegati i seguenti documenti e/o indicazioni:

- Autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura, in mancanza di questa si dovrà allegare copia dell'Istanza di autorizzazione allo scarico con allegata tutta la documentazione tecnico / descrittiva di rito;
- Scheda descrittiva del rifiuto;
- Tipo di rifiuto, il quantitativo di cui si richiede l'accettazione, per ciascun codice CER indicato nella richiesta di autorizzazione compilata a cura del produttore del rifiuto;
- **Documentazione attestante l'iscrizione all'albo autotrasportatori di rifiuti;**
- Per i rifiuti che non provengono da cicli produttivi continuativi il certificato di analisi deve



CITTA' DI ISPICA

IV SETTORE MANUTENZIONE E SERVIZI ALLA CITTA'

essere effettuate ad ogni conferimento.

ANALISI DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il Gestore dell'Impianto esamina la documentazione relativa alla domanda di autorizzazione ed esprime parere positivo o negativo in merito al rilascio dell'autorizzazione, sulla base di:

- *Verifica della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione consortile.*
- *Caratteristiche dei rifiuti conferibili in rapporto con i criteri di accettabilità stabiliti nell'Autorizzazione allo scarico dell'Impianto di Depurazione.*

Se ritenuto necessario per la corretta formulazione del parere, si può richiedere la presentazione di documentazione integrativa a quella legata alla domanda di autorizzazione.

RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE

In caso di parere positivo il Comune di Ispica, in calce alla richiesta di autorizzazione, indica gli estremi dell'autorizzazione (data, n° progressivo del conferimento, prescrizioni).

Il parere positivo, può contenere le eventuali prescrizioni di tipo qualitativo e quantitativo relative all'attività di conferimento ritenute necessarie per garantire che lo svolgimento delle operazioni di conferimento avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e che non pregiudichi il corretto funzionamento dell'impianto.

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione al conferimento potrà essere revocata nei casi seguenti:

- Conferimento di rifiuti in difformità da quanto previsto nell'autorizzazione al conferimento in merito alle eventuali prescrizioni quali-quantitative in essa contenute. Inosservanza delle norme comportamentali previste per il conferimento presso l'impianto.
- A discrezione del Comune di Ispica, l'autorizzazione potrà essere revocata anche in caso di particolari condizioni di scarico rilevato in occasione di campionamento programmato o eseguito su scarico ritenuto anomalo.

La revoca dell'autorizzazione comporta l'immediata impossibilità di conferimento dei rifiuti liquidi. Il reiterato accertamento delle non conformità, qualora non opportunamente giustificato, comporterà l'esclusione del Cliente dalla fruizione del servizio, fatto salvo il ristoro per eventuali danni che il Gestore dovesse subire.

TARIFFAZIONE

La tariffa da applicare deve essere riferita al quantitativo di liquami da trattare e il tempo di conferimento nel seguente modo:

cod. CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;	€ 15,00 tonn
cod. CER 200304 Fanghi delle fosse settiche;	€ 15,00 tonn
cod. CER 200306 Rifiuti della pulizia delle fognature.	€ 15,00 tonn



CITTA' DI ISPICA

IV SETTORE MANUTENZIONE E SERVIZI ALLA CITTA'

Il Comune di Ispica si riserva il diritto di variare le tariffe in vigore impegnandosi a comunicare al Cliente tali variazioni con preavviso di 30 (trenta) giorni dalla data di decorrenza.

Il pagamento dovrà essere effettuato con:

Versamento con ccp. 10569978 int. al COMUNE DI ISPICA – Causale: “Servizi alla Città” – conf.to liquami dep. Comunale

BONIFICO BANCARIO - tesoreria comunale – Banco Di Sicilia S.p.A. UNICREDIT GROUP IBAN IT85G0200884470000300006179 - Causale: “Servizi alla Città” – conf.to liquami dep. Comunale.

Copia dell'attestazione del versamento dovrà essere trasmessa al IV Settore Servizi alla Città;

I conferimenti, ritenuti urgenti, da eseguire al di fuori dell'orario prestabilito (vedi punto 8), la superiore tariffa viene incrementata di € 50,00 per ogni conferimento;

Copia dell'avvenuto versamento dovrà essere allegato alla richiesta di autorizzazione al conferimento;

CONFERIMENTO DEL RIFIUTO LIQUIDO

NORME GENERALI: Il conferimento di rifiuti liquidi può avvenire solo alla presenza del Gestore dell'Impianto di Depurazione o da un suo delegato e del Trasportatore, negli orari di accesso all'impianto prestabiliti ovvero in casi di costatata urgenza fuori dall'orario prestabilito, previa autorizzazione del Comune di Ispica e del Gestore;

Le Modalità, tempi e quantità di conferimento dovranno essere concordati con il Gestore dell'impianto di Depurazione di che trattasi, che comunque è responsabile dell'efficienza del processo depurativo;

La quantità dei rifiuti che si intende trattare, non deve superare i 8 mc/h, nelle ventiquattro ore;

I reflui da conferire devono possedere le caratteristiche ed i parametri chimico fisici entro i limiti di cui alla tab. 3 allegato 5 del D. Lgs 152/2006, e devono provenire dal medesimo ambito territoriale ottimale;

ATTIVITA' PRELIMINARI AL CONFERIMENTO: Prima di accedere all'area dell'impianto il conferitore deve presentare al Gestore dell'I.D. il Formulario di identificazione del rifiuto (FIR) completo in ogni sua parte. Qualora esso non risulti debitamente compilato, il conferimento non può essere avviato.

Il Gestore dell'Impianto di Depurazione verifica l'avvenuta autorizzazione al conferimento, e le eventuali prescrizioni e che il mezzo sia autorizzato al conferimento dei rifiuti dichiarati sul FIR presso l'impianto e successivamente trasmette i dati del conferimento al Comune di Ispica,

Qualora non si verifichi la corrispondenza tra i dati dichiarati sul FIR e quelli registrati nell'autorizzazione, il conferimento non può essere avviato.

Il conferimento dovrà avvenire all'ingresso del processo depurativo, prima della grigliatura ed in presenza del Gestore e del Trasportatore;



CITTA' DI ISPICA

IV SETTORE MANUTENZIONE E SERVIZI ALLA CITTA'

CONFERIMENTO: Le operazioni di conferimento dei reflui presso l'impianto di depurazione saranno effettuate a cura del Trasportatore nel rispetto delle condizioni igienico – sanitarie - ambientali e secondo le direttive e modalità impartite dal Gestore dell'impianto di Depurazione, a questi ultimi, fra l'altro, compete l'obbligo di verificare la qualità e quantità di refluo prima di essere ammesso al conferimento, il Gestore dell'Impianto di Depurazione, in funzione della gravità dell'anomalia può non consentire lo scarico.

Qualora anche in fase di scarico il Gestore dell'Impianto di Depurazione rilevi anomalie nel refluo (colore, odore, consistenza,...) il conferimento deve essere immediatamente interrotto. In tale caso deve essere prelevato un campione del carico da suddividere in due aliquote, una delle quali da consegnare al conferitore. In questo caso il Gestore dell'Impianto di Depurazione attua le procedure di emergenza previste per la protezione dell'impianto.

In caso di interruzione o sospensione delle operazioni di conferimento, se ritenuto opportuno, il Gestore dell'Impianto di Depurazione invia alla Provincia e alla struttura ARPA territorialmente competente, nonché agli altri enti di controllo coinvolti, una nota informativa sull'accaduto.

Al termine dello scarico il Gestore dell'Impianto di Depurazione provvede:

Alla verifica del quantitativo, in funzione a quanto dichiarato nell'autorizzazione, nel caso che il quantitativo conferito sia maggiore di quello riferito nell'autorizzazione, provvederà alla trasmissione al Comune di Ispica di una nota di addebito;

Alla firma del FIR;

Alla chiusura delle operazioni di registrazione secondo i termini previsti;

Il Comune e/o il Gestore dell'Impianto di Depurazione quando lo riterranno opportuno hanno facoltà di effettuare e/o richiedere, a spese del Trasportatore/Conferitore, analisi di laboratorio sui reflui trasportati da conferire, per il controllo dei parametri chimico-fisici previsti nella tabella 3 allegato 5 del D. Lgs 152/2006;

ORARIO DEL CONFERIMENTO: L'orario d'accesso all'impianto di conferimento rifiuti è il seguente: Da Lunedì a Venerdì: 7.30 – 12.30

Eventuali conferimenti da eseguire al di fuori del predetto orario dovranno essere richiesti almeno 3 ore prima tramite comunicazione telefonica. **Qualora tale richiesta venga accettata le tariffe di cui punto (tariffazione) sono incrementate di € 50,00 (cinquanta euro) per ogni conferimento, da versare al Comune di Ispica;**

Per quanto non è esplicitamente stabilito nella presente comunicazione si fa riferimento alle norme generali di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i..



IL CAPO SETTORE

Geom. Salvatore Nigito